

VOCAZIONE

Moderato (♩ = 69)

Do Fa Do Sol Do Sol Lam Sol Do Fa Do Sol

1. E-ra un gior-no co-me tan-ti al-tri, e quel gior-no Lui pas-sò.

Do Sol Lam Sol Do Fa Do Mi

E-ra un uo-mo co-me tut-ti gli al-tri, e pas-san-do mi chia-mò.

La- Mi- Fa Sol

Co-me lo sa-pes-se che il mio no-me e-ra pro-prio quel-lo,

Do Sol Lam Sol Do Fa Do Sol

co-me mai ve-des-se pro-prio me nel-la sua vi-ta, non lo so.

Do Sol Lam Sol Do Fa Do Mi

E-ra un gior-no co-me tan-ti al-tri e quel gior-no mi chia-mò.

La- Sol Fa Sol La- Sol Fa Sol

RIT. Tu, Di-o, che co-no-sci il no-me mio, fa che a-scol-tan-do la tua vo-ce

Do Sol Lam Sol Do Sol 1. Fa

io ri-cor-di do-ve por-ta la mia stra-da nel-la vi-ta, al-l'in-con-tro con

Do Fa Do Sol 2. Lam Fa Do Fa Do Sol Do

te. -con-tro con te.

2. Era l'alba triste e senza vita,
e qualcuno mi chiamò
era un uomo come tanti altri,
ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo

con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore
era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno Lui passò
era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò
come lo sapessi che il mio nome era proprio quello
come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so
era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.
**Tu, Dio, che conosci il nome mio
fa che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada**

nella vita, all'incontro con te.

Era l'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò
era un uomo come tanti altri, ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamata
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore
era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò
Tu, Dio, che conosci il nome mio...

ANDANTE (♩ = 69)

tema

Sembra inevitabile che in alcuni momenti la vita possa essere solo grigia e banale. Apatia, e indifferenza, inseparabili compagne.

E' destino essere "ombra che fugge senza arrestarsi" (Giob 14,2) oppure conquistarsi sulla scena del mondo il ruolo effimero del personaggio di successo (Eccl 6,12)? La tua vita invece cambia quando vali agli occhi di qualcuno (Is 43,4) Lui passa, (Mc 1,16) ti conosce per nome e ti chiama (Gv 10,3): è voce di Risorto, ti muta l'esistenza (Gal 1,13-16).

La sua decisione ti raggiunge presso il lago, nel cuore della vita, là dove gli uomini vivono l'esistenza quotidiana, nella situazione considerata del pescatore (Lc 5,1) o in quella compromessa del pubblicano (Lc 5,27).

La chiamata intende proporre non delle attività, ma una familiarità con Lui (Mc 3,14).

Questa vita non può più ignorare il nome pronunciato su di lei, con gratuità e amore (Gv 20,16) nè chiudersi in un orizzonte uniforme e soffocante. Il nome nuovo dice un nuovo compito (Mt 16,8) una nuova personalità da Lui creata per questo. Paolo, che l'ha provato, consacrerà i suoi giorni al nome di Cristo (AT 15,26) e Maria di Magdala (una donna!) inizierà la catena ininterrotta dei testimoni (Gv 20,18).

SOLO

E-RA UN GIOR-NO CO-ME TAN-TI AL-TRI... E QUEL GIOR-NO LUI PAS-SÒ

molto dolce e ben legato

DO sol Fa sol DO Fa

struttura

La struttura melodica non è particolarmente difficile: il canto richiede tuttavia molta concentrazione, affinché la "resa" rispecchi l'intensità della partecipazione che il testo richiede. Le strofe saranno cantate con molta dolcezza ed espressività: sono la rievocazione di un incontro del tutto inatteso eppure decisivo. I solisti (uomo per la prima strofa, donna per la seconda) evitano perciò di sottolineare "ritmicamente" le sincopi della melodia (era... come..., e simili) legando bene la frase e "portando" le note con estrema naturalezza. Il vocalizzo che lega le frasi e prepara le riprese può essere di una sola battuta oppure raddoppiato.

In tal caso sia eseguito da un coro diviso (oppure coro/assemblea): un gruppo esegue la prima battuta da solo, e viene rinforzato nella seconda dall'altro gruppo (o assemblea): si eviteranno così l'indebolimento dell'intensità e lo spezzettamento provocati dalla prevedibile difficoltà del respiro, mentre si otterrà anche l'effetto di imprimere un maggiore dinamismo all'insieme. Il ritornello (Tu, Dio...) va eseguito con slancio ma senza asprezze (vedi quanto detto sopra per le sincopi): quindi note ben tenute e frasi ben legate. Da curare in modo particolare l'intonazione del contro canto che accompagna la prima metà del ritornello (parte inferiore). La melodia vera e propria di questa prima metà sarà efficacemente eseguita da un gruppo di voci femminili, il contro canto da un gruppo misto: nel caso di un'esecuzione assembleare però l'assemblea esegua la melodia principale, e un coretto (magari voci maschili) il contro canto. La seconda parte (io ricordo) va eseguita da tutti insieme all'unisono (distaccando eventualmente un coretto che esegue il vocalizzo fino alle battute interludanti che si faranno nel modo sopra indicato).

E-RA UN UOMO CO-ME TUT-TI

DO sol DO Fa DO sol DO sol

OH

QUAL-TRI... E PAS-SAN-DO MI CHIA-MÒ.

Fa sol DO Fa DO Mi DO Fa DO Mi

CO-ME LO SA - PES-SECHE IL MIO NO-ME E - RA PRO-PRIO QUEL-LO, CO-ME MAI VO - LES-SE PRO-PRIO ME NEL-LA SUA VI-TA NON LO

OH

mf

LAM MIM Fa Sol DO sol Fa sol OH

So;

E-RA UN GIOR-NO CO-ME TAN-TI AL-TRI E QUEL GIOR-NO MI CHIA-MO.

DO Fa DO sol DO Fa DO sol DO sol Fa sol sol7 DO Fa

AH

TU DI-O CHE CO-NO SCIILNO ME MIO, Fa CHE,

DO Mi DO Fa DO Mi LAM MIM Fa sol LAM MIM

A-SCOL-TAN-DOLA TUA VO-CE, IO RI-COR-DI DO-VE POR-TA LA MIA STRA-DA NEL-LA VI-TA AL-LIN-CON-TRO CON

Fa sol DO sol Fa sol DO sol Fa

OH

TE.

DO Fa DO sol DO Fa DO sol DO DO 4/9 sol 4/7 DO 6

VOCAZIONE (Sequeri)

(♩ = 69)

DO SOL FA
 Era un giorno come tanti altri e quel
 SOL DO FA DO SOL DO FA DO SOL
 giorno lui pas-sò. Oh!

DO SOL FA
 Era un uomo come tanti altri e pas-
 SOL DO FA DO MI DO FA DO MI
 sando mi chiama-vò. Oh!

LA- MI- FA SOL
 Come lo sa-pes-se che il mio nome era proprio quello,
 DO SOL FA SOL
 come mai vo-les-se proprio me in quella sua vita non lo
 DO FA DO SOL DO FA DO SOL DO
 so. Oh!

SOL FA SOL DO FA
 Era un giorno
 SOL DO FA
 come tanti altri e quel giorno mi chiama-vò. Oh!

DO MI DO FA DO MI LA- MI- FA
 Tu, Dio, che conosci il no-
 SOL LA- MI- FA
 me me mio, fa' che, ascoltan-do la
 SOL DO SOL FA
 tua voce, io ri-cordi dove porta la mia
 SOL DO SOL FA DO
 strada nel-la vi-ta all'incontro con te.

Vocazione

Moderato $\text{♩} = 69$ Ritmo: 4' (strofe), 47 (rit.)

Do Fa Do Sol Do Sol

1. E-raungiamo co-me tan-ti
 al-tri, e quel giorno Lui pas-sò.
 -E-raunuomo co-me tut-tiglia-tri, e passandmichia-
 -mò. Come lo sa-pes-se che il mio
 nome e-ra proprio quello, co-me mai ve-desse proprio
 me nel-la sua vi-ta, non lo so.
 E-raungioro come tanti al-tri e quelgiomomichia-

Do Fa Do Mi La- Sol

-mò. Tu, Di-o, che co-no - scii no - me mio, fa, che
 a - scol-tan - do la tua vo - ce
 io ri - cor-di do-ve por-ta la mia stra-da
 nel-la vi-ta, al-l'in - contro con te.
 -con-tro con te.

2. Era l'alba triste e senza vita, / e qualcuno mi chiamò / era un uomo come tanti altri, / ma la voce, quella no. / Quante volte un uomo / con il nome giusto mi ha chiamata, / una volta sola l'ho sentito / pronunciare con amore / era un uomo come nessun altro / e quel giorno mi chiamò. Rit.

Vocazione

Ritmo: 48 (strofe), 47 (rit.)

Moderato $\text{♩} = 69$

The musical score is written on a single treble clef staff in common time (C). It features a series of notes with lyrics underneath. The notes are mostly quarter and eighth notes, with some rests. The lyrics are in Italian and describe a religious experience. The score includes a first ending (1.) and a second ending (2.) with a key signature change to two flats (B-flat and E-flat) and a time signature change to 2/4. The piece concludes with a double bar line and repeat dots.

Do Fa Do Sol Do Sol Fa Sol
(Strum.) 1. E-ra un gior-no co-me tan-ti al-tri,— e quel gior-no Lui pas-
Do Fa Do Sol Do Sol Fa Sol
sò. E-ra un uo-mo co-me tut-ti gli al-tri,— e pas-san-do mi chia-
Do Fa Do Mi La— Mi— Fa Sol
mò. Co-me lo sa-pes-se che il— mio no-me e-ra pro-prio quel-lo,
Do Sol Fa Sol Do Fa Do Sol
co-me mai ve-des-se pro-prio me nel-la sua vi-ta, non lo so.
Do Sol Fa Sol Do Fa Do Mi
E-ra un gior-no co-me tan-ti al-tri— e quel gior-no mi chia- mò.
La— Sol Fa Sol La— Sol
RIT. Tu, Di-o,— che co-no - sci il no - me mio,— fa, che
Fa Sol Do Sol Fa Sol
a-scol-tan - do la— tua vo - ce io ri-cor-di do-ve por-ta la mia stra-da
Do Sol 1. Fa Do Fa Do Sol
nel - la vi - ta, al-l'in - con - tro con te.
2. Fa Do Fa Do Sol Do
- con - tro con te.

2. Era l'alba triste e senza vita, / e qualcuno mi chiamò / era un uomo come tanti altri, / ma la voce, quella no. / Quante volte un uomo / con il nome giusto mi ha chiamata, / una volta sola l'ho sentito / pronunciare con amore / era un uomo come nessun altro / e quel giorno mi chiamò. **Rit.**

TM: Pierangelo Sequeri - Da «In cerca d'autore», ed. Rugginenti (1978) - Disco RRS 303323 - Cassetta ITRR 68 - Anche in «La famiglia cristiana nella casa del Padre» (n. 929), ed. Elle Di Ci (1997).